

BEATA VERGINE MARIA DELLE GRAZIE

Quarto sabato di ottobre - Memoria



La chiesa di S. Gervasio a Udine, nel borgo Pracchiuso fu affidata con il convento annesso, ai Servi di Maria nel 1478. Questi promossero la venerazione dell'icona della Vergine col Bambino che una tradizione tardiva ritiene donata dal luogotenente di Venezia Giovanni Emo. Agli inizi del XVI secolo, la chiesa rinnovata e il convento si intitolarono alla Vergine delle Grazie, appellativo tipico della devozione popolare del tempo. Il santuario divenne meta di pellegrinaggi e restò centro di preghiera e di spiritualità anche dopo la sua trasformazione in parrocchia e la soppressione della fraternità dei Servi (1808). La basilica, con la parrocchia e il convento, fu riaffidata ai Servi di Maria nel 1923.

Vengono proposti due serie di testi, che si possono scegliere e scambiare tra loro, secondo l'opportunità.

1.

COLLETTA

Signore Dio nostro, noi celebriamo
il celeste mistero della beata Vergine Maria
e il sacramento nascosto dai secoli per il quale
la Vergine ha concepito per opera dello Spirito Santo
e ha offerto al mondo il Salvatore;
ti preghiamo, per sua intercessione,
di diventare partecipi alla pienezza della tua grazia,
Gesù Cristo nostro Signore.
Egli è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

Oppure a scelta:

>>>

O Padre, nel tuo disegno di amore
hai voluto far spuntare dalla Vergine Maria
il fiore del genere umano, che è Cristo,
concedi per intercessione della Vergine Madre,
di risplendere talmente nella fedeltà evangelica
da formare un unico Corpo con Cristo.
Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

SULLE OFFERTE

Ci soccorra l'umanità del tuo unigenito Figlio, o Padre,
perché, espiando per i nostri peccati,
renda gradita a te la nostra offerta.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

DOPO LA COMUNIONE

Signore Dio nostro, ti preghiamo,
perché i sacramenti che ci hai dato
per il nostro rinnovamento interiore,
diventino, per intercessione di Maria, Madre della Chiesa,
sostegno per la vita presente e futura.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.



2.

ANTIFONA D'INGRESSO

Ave, santa Maria, fonte di pietà:
dal tuo grembo purissimo
sgorga la ricchezza di tutte le grazie,
Cristo vero Dio e vero uomo.

Oppure:

Salve, santa Madre di Dio:
per te la vita perduta ci è stata ridonata,
tu dal cielo hai ricevuto il Figlio
e hai generato al mondo il Salvatore.

COLLETTA

O Dio, che nel mirabile disegno del tuo amore
hai voluto che Maria desse alla luce
l'Autore della grazia
e fosse in modo singolare associata all'opera
della redenzione,
per la potenza delle sue preghiere,
donaci l'abbondanza delle tue grazie
e guidaci al porto della salvezza.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

PRIMA LETTURA

Pr 8, 22-31

Io ero con lui: sua delizia ogni giorno.

Dal libro dei Proverbi

Così parla la Sapienza di Dio:
Il Signore mi ha creato all'inizio della sua attività,
prima di ogni sua opera, fin d'allora.
Dall'eternità sono stata costituita,
fin dal principio, dagli inizi della terra.
Quando non esistevano gli abissi, io fui generata;
quando ancora non vi erano le sorgenti cariche d'acqua;
prima che fossero fissate le basi dei monti,
prima delle colline, io sono stata generata.
Quando ancora non aveva fatto la terra e i campi,

né le prime zolle del mondo;
quando egli fissava i cieli, io ero là;
quando tracciava un cerchio sull'abisso;
quando condensava le nubi in alto,
quando fissava le sorgenti dell'abisso;
quando stabiliva al mare i suoi limiti,
sicché le acque non ne oltrepassassero la spiaggia;
quando disponeva le fondamenta della terra,
allora io ero con lui come architetto
ed ero la sua delizia ogni giorno,
mi rallegravo davanti a lui in ogni istante;
mi ricreavo sul globo terrestre,
ponendo le mie delizie tra i figli dell'uomo.

Parola di Dio.

Oppure:

Gal 4, 4-7.

Dio mandò il suo Figlio, nato da donna.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati

Fratelli, quando venne la pienezza del tempo. Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la legge, per riscattare coloro che erano sotto la legge perché ricevessimo l'adozione a figli. E che voi siete figli ne è prova il fatto che Dio ha mandato nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio che grida: Abbà, Padre! Quindi non sei più schiavo, ma figlio; e se figlio, sei anche erede per volontà di Dio.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Gdt 13, 18.

R/ Benedetta sei tu, Maria, tra tutte le donne.

«Benedetta sei tu, figlia, davanti al Dio altissimo
più di tutte le donne che vivono sulla terra
e benedetto il Signore Dio che ha creato
il cielo e la terra.

R/

Davvero il coraggio che hai avuto
non cadrà dal cuore degli uomini,
che ricorderanno sempre la potenza di Dio.

R/

Dio faccia riuscire questa impresa
a tua perenne esaltazione,
in riconoscimento della prontezza
con cui hai esposto la vita
e hai sollevato il nostro abbattimento,
comportandoti rettamente davanti al nostro Dio». **R/**

«Tu sei la gloria di Gerusalemme

>>>

tu magnifico vanto d'Israele,
tu splendido onore della nostra gente».

R/

CANTO AL VANGELO

Cfr. Lc 11,27.

R/ Alleluia, alleluia.

Beato chi ascolta la parola del Signore
e la mette in pratica.
Beata la Vergine Maria
che aderì in tutto alla volontà di Dio.

R/ Alleluia.

VANGELO

Gv 2, 1-11.

Fate quello che vi dirà.

✠ *Dal vangelo secondo Giovanni*

In quel tempo, ci fu uno sposalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli.

Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno più vino». E Gesù rispose: «Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora». La madre dice ai servi: «Fate quello che vi dirà».

Vi erano là sei giare di pietra per la purificazione dei Giudei, contenenti ciascuna due o tre barili. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le giare»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora attingete e portatene al maestro di tavola». Ed essi gliene portarono.

E come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, il maestro di tavola, che non sapeva di dove venisse (ma lo sapevano i servi che avevano attinto l'acqua), chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti servono da principio il vino buono e, quando sono un po' brilli, quello meno buono; tu invece hai conservato fino ad ora il vino buono».

Così Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Accetta, o Padre, la nostra umile offerta
nel glorioso ricordo della Vergine Madre;
e con la forza operante del tuo Spirito,
trasformala nel sacrificio che lava i peccati del mondo,
perché il memoriale istituito dal Cristo
per l'umana riconciliazione
sia per tutti noi fonte perenne di ogni grazia e benedizione.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

Maria madre di misericordia e dispensatrice di grazia.

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

E veramente cosa buona giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro Signore.
Vero Dio e vero uomo,
egli è l'unico mediatore fra te e gli uomini,
sempre vivo a intercedere in nostro favore.
Nel mistero della tua benevolenza
hai voluto che Maria, madre e socia del Redentore,
continuasse nella Chiesa la sua missione materna:
di intercessione e di perdono,
di protezione e di grazia,
di riconciliazione e di pace.
Questa provvidenza d'amore
ha il suo fondamento nell'unica mediazione di Cristo,
da cui trae la sua efficacia;
e il popolo fedele
ricorre con fiducia alla Vergine Maria,
nei rischi e nelle ansie della vita,
e incessantemente la invoca
madre di misericordia e dispensatrice di grazia.
E noi insieme agli angeli e ai santi
cantiamo con gioia l'inno della tua lode:
Santo, santo, santo.....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Ap 22, 17

Lo Spirito e la sposa dicono: Vieni!
E chi ascolta ripeta: Vieni!
Chi ha sete venga;
chi vuole attinga gratuitamente
l'acqua della vita.

DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che ci hai ristorati alle sorgenti della vita,
concedi a noi, per la grazia di questo sacramento,
con il materno aiuto di Maria,
di aderire intimamente a Cristo mediatore,
per cooperare sempre più al mistero della redenzione.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.